

In calo tutte le curve del contagio

L'immunologo statunitense Fauci elogia l'Italia: «È un esempio a livello mondiale»

ROMA - Puntano verso il basso tutte le curve dell'epidemia di Covid-19 in Italia, con una situazione generale in miglioramento, e ad alimentare l'ottimismo arriva per il nostro Paese la promozione da parte dell'immunologo e consigliere medico della Casa Bianca Anthony Fauci: «L'Italia sta andando bene, meglio degli Usa, ora è diventata un esempio per il mondo», ha detto il direttore dell'Istituto di ricerca sulle malattie infettive gli Stati Uniti (Niaid) presso la residenza dell'ambasciatrice d'Italia a Washington dove è stato insignito del premio «Internal Medicine Research Award 2021» della Fadoi, la Società scientifica dei medici internisti.

«L'Italia è stata uno dei Paesi colpiti più severamente dal Covid-19 e dal vostro Paese abbiamo imparato molto, acquisito dati e analisi preziose». La sua promozione riguarda in particolare i risultati ottenuti nella campagna di vaccinazione italiana, con circa il 75% di persone vaccinate sopra i 12 anni, contro il 54% degli Stati Uniti. Parole che incoraggiano, considerando quanto la situazione sia seria. L'ha descritta chiaramente il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza: «Non ci libereremo facilmente dal coronavirus» e «in futuro dovremo essere pronti ad affrontare nuove pandemie dovute ad agenti patogeni sconosciuti». A brevissimo termine, per esempio, si tratta di affrontare l'incognita degli effetti prodotti dalla

riapertura delle scuole, i cui dati si cominceranno a vedere solo alla fine della prossima settimana; un altro problema da risolvere è il recente rallentamento della campagna vaccinale e i dieci milioni di italiani che potrebbero vaccinarsi e che non lo fanno.

I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi positivi al virus SarsCoV2 sono stati 5.117, contro i 4.830 del giorno precedente. Guardando alle variazioni settimanali, il monitoraggio della Fondazione **Gimbe** relativo al periodo compreso fra l'8 e il 14 settembre rileva un calo per tutti i valori rispetto alla settimana precedente: i nuovi casi sono diminuiti del 14,7%, i decessi del 6,7%, le persone in isolamento domiciliare dell'8,8%, i ricoveri nei reparti ordinari del 3,3% e quelli nelle terapie intensive dell'1,6%. L'analisi rileva inoltre come in ospedale ci siano «quasi esclusivamente persone non vaccinate». Una tendenza positiva che «dovrebbe proseguire, in linea con la riduzione dei contagi», osserva il fisico Giorgio Sestili.



Peso: 21%